



Ill.mo Sig. Presidente del Tribunale,
letta la Nuova Tabella di organizzazione dell'Ufficio per il quadriennio 2026-2029 pervenuta il 27 febbraio e rilette le linee generali della futura organizzazione dell'Ufficio quadriennio 2026-2029 ex art. 15 della Circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, dopo il cortese confronto avvenuto in sede di riunione consiliare lo scorso 9 dicembre 2024 e dopo l'invio delle osservazioni, Prot. 10738 del 18.12.2024 osserva – con la consueta prospettiva costruttiva - quanto segue.

Settore Civile

Si osserva una generalizzata diminuzione del contenzioso ordinario, con un numero di sopravvenienze da 4778 a 3934, ad eccezione delle esecuzioni immobiliari da 1090 a 1171.

Le definizioni nel contenzioso ordinario sono diminuite da 510 a 425.

Colpisce l'elevata durata media e l'elevato *disposition time* della seconda sezione civile, definito elevatissimo e in controtendenza rispetto alle altre sezioni.

Colpisce anche l'indice di smaltimento di tutte le sezioni che raramente supera l'0,5% con conseguente difficoltà di abbattere l'arretrato.

Proseguendo nella lettura dei verbali di riunione con i Magistrati delle singole sezioni e giungendo alla IV Civile, se ben si è compreso, le domande riconvenzionali proposte nei procedimenti iniziati con domanda di pagamenti dei compensi professionali sono attribuite alla terza sezione solo fino alla approvazione del DOG Tabelle 2026-2029; che pertanto, come auspicava il Consiglio e come Lei stesso ha confermato in occasione della riunione consiliare di dicembre scorso - tutto il contenzioso sulla responsabilità professionale permanga in capo alla IV Sezione, composta da Giudici da tempo specializzati nella materia; così facendo, si salvaguarda la necessità "*di garantire la specializzazione dei giudici in funzione di una trattazione efficiente, celere e di qualità dei procedimenti nella materia specializzata*", come previsto dall'art. 68, comma 2 della circolare CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti. E ciò a prescindere dal fatto che si tratti di contenziosi in cui la responsabilità professionale dell'avvocato o degli altri prestatori d'opera intellettuale sia o meno introdotta in via riconvenzionale nei procedimenti per il pagamento di prestazioni professionali.

Futura Sezione V Persone famiglia e minori ex Sezione VII: per le separazioni o i divorzi congiunti, si segnala che ormai le prime udienze a fronte delle separazioni e dei divorzi congiunti vengono fissate anche dopo 9 mesi, tanti rispetto alla delicatezza delle tematiche trattate e ai tempi che si erano registrati ultimamente.

Settore Penale

Parte generale

- **Obiettivo A**

Andamento VI Sezione, citazione diretta, pagine 7 e 8: si legge che sono 2831 i fascicoli che non sopravviveranno alla prescrizione e verranno fissati in via sussidiaria rispetto a quelli da fissare nel 2026 + 448 divenuti procedibili a querela: oltre a questo dato preoccupante, si legge che su 6.109, 2831 pervenuti nell'ultimo triennio verranno fissati nel prossimo semestre e costituiscono un paniere contenibile nell'arco temporale di un anno, dunque anche a 4 anni dalla prima richiesta di fissazione dell'udienza: fascicoli dunque destinati per un numero significativo alla prescrizione.

Analoga considerazione è spesa nell'obiettivo D, dove si legge che certamente nel settore penale permane una criticità endemica nell'esaurire, in special modo nella citazione diretta, le sopravvenienze reali.

Si coglie nuovamente che il numero dei procedimenti che si fissa in un anno in VI rispetto a quelli per cui è stata esercitata l'azione penale è quasi la metà.

Sono in effetti numeri preoccupanti quelli relativi ai procedimenti non trattati, pur dando atto di ciò che ci è stato spiegato in ordine al chiaro e ineludibile rispetto dei criteri di gradualità nella gravità dei reati trattati e dei criteri di determinazione dei carichi di lavoro esigibili dal singolo Magistrato stabiliti nelle diverse circolari del CSM.

Si legge anche che, a fronte del preoccupante arretrato, è prevista la fissazione nell'anno 2025 dell'udienza predibattimentale per soli 370 procedimenti nel primo semestre e per 220 procedimenti nel secondo semestre, per un totale di 590 procedimenti.

Si consideri che in sede di udienza predibattimentale molti procedimenti trovano una celere conclusione con la richiesta di messa alla prova o il ricorso a riti alternativi.

Ascoltando i colleghi delle commissioni consiliari di diritto penale, abbiamo l'impressione che il rito abbreviato – rispetto a quello del patteggiamento, alle richieste di MAP, alle remissioni di querele a fronte di accordi risarcitori – sia decisamente contenuto, nell'ordine di un 20% delle richieste.

Si chiede sul punto di voler effettuare un monitoraggio più preciso nel primo semestre 2025 per appurare l'incidenza dei riti abbreviati e della loro complessità sui numeri delle predibattimentali.

Il tutto perché auspichiamo la fissazione di un maggior numero di udienze predibattimentali per semestre e ciò soprattutto in previsione del fatto che il DOG programmi il lavoro giudiziario per i prossimi quattro anni.

- **Obiettivo C**

Ufficio Spese pagate, Corso Inghilterra 7: il disservizio in capo alla avvocatura discendente dal trasferimento del solo personale addetto a questi uffici in assenza dei fascicoli rimasti nel palazzo di giustizia è significativo. Occorre prendere un appuntamento per poter accedere all'ufficio pubblico, lasciare la richiesta, aspettare che il fascicolo venga prelevato nel palazzo di giustizia e attendere risposta per poter visionare gli atti sottesi alla emanazione di ingiunzioni di pagamento anche cospicui con termini per poter presentare eventuali opposizioni particolarmente contenuti. Si chiede di voler fissare almeno tre giorni di apertura per gli avvocati almeno per poter accedere, lasciare le richieste senza dover attendere un previo appuntamento e i successivi tempi di prelievo dei fascicoli; il tutto nonostante l'ottima buona volontà del funzionario preposto che cerca di assolvere alle richieste degli avvocati compatibilmente alle caratteristiche di cui sopra.

Si torna a chiedere di voler riaprire la cancelleria centrale con le iscrizioni nel SICP all'avvocatura per conoscere le assegnazioni dei procedimenti che pervengono alla cancelleria centrale. E' di grande utilità conoscere chi sia il Giudice procedente, al fine di poter anticipare eventuali richieste di definizione dei procedimenti e accelerare così il flusso delle comunicazioni di interesse di tutte le parti.

Organizzazione delle singole aree e sezioni penali, pagine 64 e seguenti

Ufficio GIP/Gup

Pag. 65 e seguenti

Pur avendo letto anche i verbali di riunione dell'ufficio allegati e rendendoci conto di quanto sia delicata la fase processuale assegnata ai Gip/Gup, ad oggi integrata con nuovi trasferimenti dalle sezioni dibattimentali, confermiamo, come già indicato nelle note dello scorso 18 dicembre 2024, che appare riduttivo assegnare **un numero di richieste di archiviazione a ciascun Giudice pari a 30**, considerando il fatto che spesso si tratta di fascicoli con un solo indagato e relativi a vicende processuali non particolarmente complesse.

Apprendiamo con sgomento delle **200.000 richieste di archiviazioni ignoti** "in relazione alle quali grava una prescrizione del ministero a seguito dell'ispezione" e che verranno trasmesse in faldoni contenenti richieste di plurime archiviazioni e si chiede di voler condividere con questo Consiglio la nota degli ispettori sul punto.

Confermiamo, come già indicato nelle note dello scorso 18 dicembre, che appare riduttivo assegnare ad ogni giudice solo **10 richieste di emissione di decreto penale** fino ad un massimo di 30 ogni due mesi.

Così come confermiamo che **il numero massimo di opposizioni da assegnare a ciascun giudice è di 10 ogni due mesi, 5 al mese** non è una previsione che tranquillizza l'avvocatura che già si era detta perplessa lo scorso 18 dicembre, considerato che:

- 1. è chiaro l'interesse da parte dell'opponente alla definizione a volte di questioni complesse e foriere di un significativo danno anche patrimoniale;
- 2. il calo numerico delle nuove iscrizioni registrato nel corso del 2024, tale da poter prevedere di affrontare con una pianta organica integrata della Sezione GIP i numeri così diminuiti;
- 3. nella determinazione presidenziale emanata a gennaio del 2023 quando la pianta organica era significativamente carente ricordiamo che il numero di opposizioni assegnate al singolo Giudice era di poco inferiore e già ci eravamo doluti di questa previsione. Ad oggi a pianta integrata e superata l'emergenza possiamo prevedere numeri di assegnazione superiori?
- 4. Le opposizioni vengono poi fissate normalmente dal singolo Giudice in un'unica mattinata anche con 10 procedimenti fissati a distanza di 15 minuti. Dunque la trattazione è prevista come normalmente rapida. Si può ipotizzare quindi di assegnare un maggior numero di opposizioni al singolo Giudice.

Si propone sotto questo profilo, vista a volte l'attesa di ore, che laddove sia invece prevista anche la celebrazione in quella mattinata di udienze preliminari di calendarizzare le udienze

in relazione alla ‘pesatura’ del fascicolo, così da evitare agli Avvocati e alle Avvocate lunghe attese se il procedimento in cui devono intervenire è preceduto dalla trattazione di procedimenti con richiesta di archiviazione e corposa opposizione o udienze preliminari con diversi imputati, parti civili e responsabili civili la cui discussione comporta ore di udienza a scapito di chi attende la discussione di un’udienza *ex art. 410 c.p.p.*

- 5. Si osserva anche che talvolta si attendono diversi mesi per la fissazione dell’udienza o per lo scioglimento delle riserve assunte alle udienze **ex art. 410 c.p.p.**

Tali previsioni sono destinate a durare **per quattro anni**, molti.

Dunque si auspica di poter prevedere aggiornamenti sul punto, come richiesto nelle note trasmesse il 18 dicembre 2024 rimaste, allo stato, prive di risposta anche in minima parte migliorativa rispetto agli obiettivi prefissati già a ottobre 2024 e oggetto di considerazioni criticamente costruttive da parte dell’Avvocatura torinese.

Sezione del Riesame

Pagina 78: numero minimo di appelli per ciascuna udienza: 3. Il Consiglio aveva domandato nelle note inviate lo scorso dicembre di aumentare il numero in modo tale da accelerare le fissazioni degli appelli, soprattutto in previsione della durata quadriennale dell’indicazione.

Area D Sezioni I, III e IV

Leggesi a pagina 84 che il numero massimo di fascicoli da assegnare per ciascuna udienza **predibattimentale rimane** 15 per le 3 udienze l’anno in capo al singolo Giudice, salvo esoneri, per un totale di 45 processi a testa: si era chiesto nelle note inviate dal Consiglio lo scorso 18 dicembre di aumentare il numero delle udienze a ciò dedicate o aumentare il numero dei 15 fascicoli considerata la tendenziale rapidità sottesa alla trattazione delle udienze predibattimentale cui ormai molti di noi hanno partecipato nel corso di questo anno, sì da dare risposta a tutte le citazioni dirette emesse dalla Procura della Repubblica.

Sempre a pagina 84 si prevede l’assegnazione ai GOP di tutti i processi che non si chiudono in fase predibattimentale (mentre nella VI i GOP sono destinatari anche dei riti abbreviati in misura non superiore a 40 in un anno) e dunque tutta la trattazione dibattimentale delle udienze che non hanno trovato epilogo in riti deflattivi verranno assegnati ai Giudici onorari.

Come si era scritto il 18 dicembre 2024, pur riconoscendo l’impegno e la competenza dei nostri GOP, si chiedeva di:

- escludere la tematica dei reati colposi legati alla colpa medica e infortuni sul lavoro;
- allargare il novero di procedimenti penali in oggetto da assegnare ai magistrati togati, assegnando loro i procedimenti che vedono contestati reati forieri di danni superiori non a 100.000 euro, **ma a 50.000,00 euro**; dove vi è stata una pregressa applicazione di misura cautelare reale o personale; dove è prevista la confiscabilità obbligatoria a partire a 10.000 euro.

Non pare che alcuno di questi suggerimenti, purtroppo, sia stato accolto.

Obiettivo F: relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio.

Da ultimo, leggesi nell'**Obiettivo F**, dedicato alla relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio, che

“lo svolgimento di udienze da remoto è rimasto residuale sia a causa di lamentate difficoltà di collegamento e di velocità della connessione dagli uffici del Tribunale, sia a causa della preferenza da parte di molti Giudici e degli Avvocati dell'utilizzo dello strumento delle note scritte in luogo della partecipazione all'udienza da remoto”.

Non può che convenirsi sul fatto che l'Avvocatura certo preferisce la trattazione scritta all'udienza su Teams; tuttavia, come si è avuto occasione di ribadire in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2025, l'abuso della trattazione scritta – cui spesso oramai si assiste – non è certamente preferibile rispetto al ritorno alla celebrazione delle udienze in presenza, drasticamente diminuite.

Non possiamo che convenire poi sul rilievo in merito alle significative carenze e inadeguatezza strutturali e funzionali del portale attraverso il quale i giudici di Pace devono operare.

Sul Corriere della Sera di Domenica 9 marzo è stata pubblicata un'intervista del dott. Gratteri che auspicava, nonostante il suo essere rinomatamente favorevole all'informatizzazione, la sospensione della *“famigerata app....costituirei una commissione paritetica tra ingegneri informatici e magistrati che studierebbero migliori tecniche per adattare il programma alle reali esigenze degli uffici”*.

Non possiamo che convenirne, augurandoci che ritengano interlocutori del tavolo anche gli Avvocati e che vengano ascoltati su questo tema e su altri su cui spendono tempo e competenze per cercare di far funzionare meglio – a maggior ragione programmandola per i prossimi 4 anni – la macchina della Giustizia che ci vede e non può che vederci come coprotagonisti.

Si confida nell'ascolto della voce dell'Avvocatura per la programmazione del lavoro giudiziario del Tribunale nei prossimi quattro anni e nel recepimento nel corso di questi quattro anni dei suggerimenti già espressi nella comunicazione dello scorso 18 dicembre 2024.

I migliori saluti.

La Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino
Avv. Simona Grabbi